

# La Sicilia del vino alza la voce contro il cambiamento climatico: tra innovazione e sostenibilità

scritto da Redazione Wine Meridian | 23 Settembre 2024



*La Sicilia del vino si è mobilitata contro le sfide imposte dal cambiamento climatico. Durante il convegno a Siracusa, si è discusso di progetti innovativi e buone pratiche di sostenibilità. Le cantine siciliane, con il supporto delle istituzioni, stanno affrontando i problemi legati alla carenza idrica e all'aumento delle temperature. Il Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia ha presentato progetti di ricerca che guardano al futuro, sottolineando la necessità di ulteriori investimenti pubblici.*

## In questo articolo:

1. [Sfide climatiche](#)
2. [Innovazione e sostenibilità](#)
3. [Progetti di ricerca](#)
4. [Ruolo delle istituzioni](#)

### Sfide climatiche

“La **Sicilia del vino** ha raccolto la sfida lanciata dal **cambiamento climatico** e attraverso la ricerca, la sperimentazione, la sostenibilità e la valorizzazione della **biodiversità** sta cercando di governare uno dei momenti più difficoltosi per la viticoltura siciliana”.

Con queste parole Antonio Rallo, presidente del **Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia**, ha aperto il convegno “**Resilienza, ricerca, strategia: la Sicilia governa il cambiamento climatico**” tenutosi presso la Sala Borsellino del Comune di Siracusa il 22 settembre nel corso dell’**Expo Divinazione**, in occasione del G7 Agricoltura.

“Le **aziende vitivinicole**, l’agricoltura tutta, negli ultimi anni hanno messo in atto varie azioni per limitare i danni di un climate change che colpisce sempre più. Crediamo sia giusto dare voce a questo lavoro e chiedere un intervento deciso da parte delle istituzioni per attuare un piano di grandi opere infrastrutturali ormai urgenti”, ha aggiunto Antonio Rallo.

**Assovini Sicilia**, il Consorzio di Tutela vini DOC Sicilia, la **Fondazione SOSTAIN Sicilia**, si sono presentate unite per puntare i riflettori sulle azioni e le strategie messe in atto dal mondo vitivinicolo.

### Innovazione e sostenibilità

“Il contesto in cui la **Sicilia del vino** si sta muovendo è

sempre più in evoluzione", ha spiegato il Dott. Luigi Pasotti, Dirigente U.O. di Catania del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (**SIAS**), illustrando nel dettaglio la situazione idrica dell'isola collegata non solo alla riduzione delle piogge ma soprattutto all'aumento delle temperature.



“L  
a  
si  
tu  
az  
io  
ne  
cl  
im  
at  
ic  
a  
de  
ll  
a  
Si  
ci  
li  
a  
è  
pi  
ut  
to  
st  
o  
co  
mp  
le  
ss  
a

e  
i l  
c  
a m  
b i  
a m  
e n  
t o  
c l  
i m  
a t  
i c  
o  
s i  
è  
m a  
n i  
f e  
s t  
a t  
o  
c h  
i a  
r a  
m e  
n t  
e  
n e  
g l  
i  
u l  
t i  
m i  
a n  
n i  
a t  
t r

av  
er  
so  
di  
ve  
rs  
i  
fe  
no  
me  
ni  
—  
co  
nt  
in  
ua  
Pa  
so  
tt  
i  
- .  
Ne  
l  
**20**  
**23**  
s  
i  
è  
re  
gi  
st  
ra  
to  
un  
au  
me  
nt

o  
de  
ll  
e  
pr  
ec  
ip  
it  
az  
io  
ni  
du  
ra  
nt  
e  
il  
pe  
ri  
od  
o  
pr  
im  
av  
er  
il  
e,  
il  
ch  
e  
ha  
fa  
vo  
ri  
to  
la  
di  
ff

us  
io  
ne  
di  
ma  
la  
tt  
ie  
fu  
ng  
in  
e,  
co  
me  
la  
**p**  
**er**  
**on**  
**os**  
**po**  
**ra**  
.   
Ne  
l  
**20**  
**24**  
,

si  
è  
ve  
ri  
fi  
ca  
ta  
un  
a  
co

nd  
iz  
io  
ne  
op  
po  
st  
a:  
un  
a  
ca  
re  
nz  
a  
di  
pi  
og  
ge  
a  
pa  
rt  
ir  
e  
da  
ge  
nn  
ai  
o,  
in  
si  
em  
e  
al  
l'  
au  
me  
nt

o  
de  
ll  
e  
te  
mp  
er  
at  
ur  
e  
ha  
nn  
o  
co  
mp  
or  
ta  
to  
un  
a  
ve  
nd  
em  
mi  
a  
an  
ti  
ci  
pa  
ta  
. Le  
el  
ev  
at  
e  
te

mp  
er  
at  
ur  
e  
ha  
nn  
o  
de  
te  
rm  
in  
at  
o  
un  
a  
va  
ri  
az  
io  
ne  
de  
i  
li  
ve  
ll  
i  
di  
**e**  
**v**  
**a**  
**p**  
**o**  
**t**  
**r**  
**as**  
**pi**  
**ra**  
**zi**  
**on**

e  
de  
l  
te  
rr  
en  
o  
ch  
e  
so  
no  
au  
me  
nt  
at  
i  
dr  
as  
ti  
ca  
me  
nt  
e  
ne  
gl  
i  
ul  
ti  
mi  
10  
an  
ni  
,il  
ch  
e  
pu

ò  
c r  
e a  
r e  
d e  
i  
p r  
o b  
l e  
m i  
f u  
t u  
r i  
p e  
r c  
h é  
i l  
t e  
r r  
e n  
o  
n o  
n  
r i  
e s  
c e  
a  
t r  
a t  
t e  
n e  
r e  
l '  
a c  
q u  
a  
e ,

di  
co  
ns  
eg  
ue  
nz  
a,  
le  
pi  
an  
te  
so  
ff  
ro  
no  
ma  
gg  
io  
rm  
en  
te  
. Ne  
l  
fu  
tu  
ro  
si  
do  
vr  
à  
pe  
ns  
ar  
e  
no  
n

s o  
l o  
a  
c o  
p r  
i r  
e  
e  
t u  
t e  
l a  
r e  
l e  
u v  
e  
m a  
a n  
c h  
e  
a  
t r  
o v  
a r  
e  
d e  
i  
s i  
s t  
e m  
i  
c h  
e  
t u  
t e  
l i  
n o  
e

pr  
ot  
eg  
ga  
no  
il  
te  
rr  
en  
o  
au  
me  
nt  
an  
do  
an  
ch  
e  
le  
ri  
se  
rv  
e  
id  
ri  
ch  
e  
pe  
r  
fa  
r  
fr  
on  
te  
a  
un  
in

na  
l z  
am  
en  
to  
de  
ll  
e  
te  
mp  
er  
at  
ur  
e"  
, ha  
co  
nc  
lu  
so  
Lu  
ig  
i  
Pa  
so  
tt  
i.

Leggi anche: [Sicilia, vendemmia 2024: qualità straordinaria nonostante le sfide climatiche](#)

“In questo scenario diventa fondamentale l'intervento attivo delle **cantine**, prime sentinelle di un territorio che ha sempre più bisogno di attenzione e interventi rapidi che spesso vengono delegati ai privati”, ha aggiunto **Mariangela Cambria**, presidente di Assovini Sicilia, che mette l'accento sulle buone pratiche delle aziende di **Assovini Sicilia** per gestire

il cambiamento climatico.

Secondo un sondaggio curato dall'Università degli Studi di Messina per **Assovini Sicilia**, l'**80.5%** degli associati ha introdotto nuove tecnologie e metodologie nella vinificazione e nella gestione del vigneto, il **22%** partecipa a progetti di sperimentazione nei vigneti; il **20.3%** ha attivato progetti con enti di ricerca per accedere a tecnologie all'avanguardia applicabili sul campo che riescono a incidere sulla qualità del prodotto.

*Leggi anche: [Vini, Sicilia: si naviga a vista](#)*

“La Sicilia avrà in vista  
- continua Marianella Camb



ri  
a  
-  
di  
mo  
st  
ra  
in  
no  
va  
zi  
on  
e  
e  
co  
mp  
et  
en  
za  
ne  
l  
sa  
pe  
r  
af  
fr  
on  
ta  
re  
e  
go  
ve  
rn  
ar  
e  
le  
sf

id  
e  
fu  
tu  
re  
ch  
e  
ha  
nn  
o  
un  
im  
pa  
tt  
o  
ne  
l  
mo  
nd  
o  
de  
l  
vi  
no  
co  
me  
il  
c  
am  
bi  
am  
en  
to  
cl  
im  
at  
ic

o.  
Il  
la  
vo  
ro  
de  
i  
pr  
od  
ut  
to  
ri  
si  
ci  
li  
an  
i  
te  
st  
im  
on  
ia  
ch  
e  
la  
vi  
ti  
vi  
ni  
co  
lt  
ur  
a  
si  
ci  
li  
an

a  
g u  
a r  
d a  
a l  
f u  
t u  
r o  
e  
c o  
n t  
i n  
u a  
a  
g a  
r a  
n t  
i r  
e  
q u  
a l  
i t  
à  
n e  
l l  
a  
p r  
o d  
u z  
i o  
n e  
".

## Progetti di ricerca

E di **futuro sostenibile** ha parlato **Giuseppe Bursi**, vicepresidente della **Fondazione S0Stain Sicilia**, nata nel 2020

su impulso di Assovini Sicilia e del Consorzio di tutela vini DOC Sicilia.

“Come **Fondazione S0Stain** nasciamo con il chiaro obiettivo di promuovere la **sostenibilità** del settore vitivinicolo siciliano; questo concetto non riguarda solamente l’attività agricola in sé ma va oltre i confini dei campi che si coltivano, poiché riguarda anche il **benessere dei lavoratori** e la **salute dei consumatori**, il **coinvolgimento delle comunità locali**, la **valorizzazione del territorio** circostante, la **conservazione delle risorse naturali** – commenta Bursi -. Strettamente legato al tema del **cambiamento climatico**, tra i 10 punti minimi, richiesti nel nostro disciplinare chiediamo l’applicazione del programma **VIVA**. Le aziende sono tenute a calcolare, a livello di organizzazione, l’impatto delle proprie attività su fattori ambientali quali **acqua, aria e vigneto** e adottare tecniche di risparmio idrico ed energetico. Le aziende stanno imparando sempre più a esser virtuose nella gestione delle risorse e a guardare al futuro con un impegno non solo di **business** ma anche **sociale**”, ha concluso Giuseppe Bursi.

“Anche il **Consorzio** sta lavorando sempre più in modo attivo, promuovendo progetti di ricerca che affrontino il **cambiamento climatico** tramite l’**innovazione** – ha continuato **Antonio Rallo**, presidente del Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia, – a fianco alle azioni intraprese delle cantine il Consorzio promuove i progetti di ricerca **Bi.Vi.Si, VISTA Lucido e Germoplasma viticolo**, realizzati in collaborazione con l’**IRVO**, l’Università degli Studi di **Palermo** e di **Milano**, l’assessorato all’Agricoltura della Sicilia, l’**Assoenologi**”.

Leggi anche: [Studio UniCredit-Nomisma: la Sicilia si conferma una regione strategica nel settore del vino](#)

“Siamo orgogliosi dei tre progetti di ricerca portati avanti in questi anni – aggiunge **Giuseppe Figlioli**, enologo e consigliere del Consorzio -. Le uve del progetto **VISTA Lucido**,

provenienti da diversi terroir della Sicilia in cui insiste la varietà **Lucido**, sono state utilizzate per la futura produzione di fine wine e spumanti con **Metodo Charmat**. Riguardo, invece, al progetto **Bi.Vi.Si**, stiamo procedendo con le vinificazioni, presso il centro di ricerca dell'**Università di Enologia di Marsala**, utilizzando i vitigni **Grillo**, **Nero D'Avola**, **Lucido**, **Vitrapolo** e **Lucignola**, tutte varietà autoctone siciliane. Infine, per il progetto **Germoplasma**, abbiamo selezionato, raccolto e conservato il materiale di propagazione in apposite celle di mantenimento, ovvero **screen house**, in modo tale da avere una **banca dati** fondamentale per la scelta varietale e clonale della Sicilia viticola del futuro".

## Ruolo delle istituzioni

"Tutto questo dinamismo da parte del comparto vitivinicolo però non può non vedere in prima linea le istituzioni", aggiunge in chiusura **Antonio Rallo**, presidente del Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia.

"La **carenza idrica** e l'**aumento delle temperature**, che negli ultimi anni hanno avuto un impatto diretto su tutta la produzione agricola, richiedono soluzioni ed interventi urgenti. Siamo di fronte a una situazione di crisi idrica che vede la necessità di contingentare l'acqua nella città di Palermo, notizia di ieri, anche se registriamo un ritorno delle piogge ad agosto e settembre. Purtroppo ancora oggi la gran parte dell'acqua che piove sull'isola finisce in mare. Richiediamo quindi un incremento importante degli **investimenti pubblici** indirizzati alla realizzazione di **laghetti collinari**, alla ristrutturazione delle dighe esistenti per aumentarne la capacità di invaso, la costruzione di **grandi bacini** e il miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua. Queste misure possono e devono essere promosse dalle istituzioni regionali e nazionali per garantire un **futuro sostenibile** alle aziende vitivinicole siciliane e agli agricoltori tutti", conclude Antonio Rallo.

---

## **Punti chiave:**

1. Le aziende vitivinicole siciliane stanno affrontando il cambiamento climatico attraverso ricerca, innovazione e sostenibilità.
2. La carenza idrica e l'aumento delle temperature hanno reso necessarie soluzioni immediate come progetti di ricerca e infrastrutture idriche.
3. Progetti come Bi.Vi.Si e VISTA Lucido puntano a migliorare la qualità delle uve siciliane e la gestione delle risorse naturali.
4. Il 22% delle aziende vitivinicole siciliane partecipa a progetti di sperimentazione, mirando a soluzioni innovative.
5. Le istituzioni devono aumentare gli investimenti per garantire un futuro sostenibile alle aziende agricole e vitivinicole della Sicilia.